

## NEWSLETTER GIUGNO 2020

### ARGOMENTO DEL MESE

## La GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

---

### SOMMARIO

Tipologie di rifiuti prodotti da un cimitero _____	pag. 2
Classificazione dei rifiuti cimiteriali _____	pag. 2
Modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti in ambito cimiteriale _____	pag. 3
Deposito temporaneo _____	pag. 4
Trasporto del rifiuto _____	pag. 5
Codifica dei rifiuti cimiteriali _____	pag. 7
Conferimento dei rifiuti _____	pag. 9
Trattamento acque reflue _____	pag. 9
Combustione dei rifiuti cimiteriali _____	pag. 10
Responsabilità di gestione dei rifiuti _____	pag. 11
Riferimenti normativa in vigore _____	pag. 11
Link utili _____	pag. 12



## Tipologie di rifiuti prodotti da un cimitero

Le attività e la frequentazione nel cimitero producono i seguenti rifiuti e deiezioni:

- 1) Rifiuti da esumazione ed estumulazione: rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione, quali:
  - assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
  - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad esempio maniglie);
  - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
  - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
  - resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo);
- 2) terre di scavo non più adatte per campi di inumazione per eccessiva presenza di percolati da casse
- 3) residui di demolizioni di lapidi e lastre derivanti da esumazioni/estumulazioni e residui edili da manutenzioni
- 4) esiti di sfalci e potature del verde cimiteriale
- 5) fiori secchi
- 6) confezioni di corone, cuscini e mazzi di fiori non biodegradabili e rifiuti urbani indifferenziati
- 7) spazzatura dei viali ed aree comuni
- 8) deiezioni dai servizi igienici, spogliatoi operatori, scarichi dei fontanini, camera mortuaria, ecc...

Non sono un rifiuto, ma bisogna pensare a come allontanarle:

- 9) acque di drenaggi e acque meteoriche.

## Classificazione dei rifiuti cimiteriali

La normativa ambientale prevede che questi rifiuti e deiezioni vengano da un lato trattate localmente in maniera adeguata, dall'altro smaltite con certe procedure ed avviate a distruzione, riciclo o deposito in discarica; per acque meteoriche e deiezioni, allontanamento e trattamento.

A secondo di come devono essere trattati questi rifiuti, c'è una classificazione.

La prima discriminante è:

- rifiuto pericoloso
- rifiuto non pericoloso

Per caratteristiche di pericolosità, salvo casi particolarissimi, i rifiuti cimiteriali sono ordinariamente considerati rifiuti urbani non pericolosi. Sono pericolosi solo quando, al momento della raccolta per riciclo, siano a contatto con liquidi biologici (è il caso di rifiuti di casse di zinco con liquami cadaverici all'interno). In questo caso perché diventino non pericolosi è necessario un trattamento specifico di sanificazione sul posto prima del conferimento al gestore del servizio incaricato dello smaltimento. Altrimenti occorre utilizzare le precauzioni e le destinazioni per rifiuti pericolosi.



Il trattamento specifico per toglierne la pericolosità consiste nel lavaggio con soluzioni leggermente acidule, disinfettanti facilmente reperibili sul mercato.

Le casse in legno, destinate all'incenerimento, vengono frantumate e messe in contenitori e non abbisognano generalmente di trattamento.

Si ricade quindi nella fattispecie rifiuti non pericolosi.

Una seconda discriminante riguarda la differenza fra i rifiuti urbani e i rifiuti speciali.

- Sono rifiuti urbani 4) verde - 5) fiori secchi – 6) confezioni e rifiuti indifferenziati - 7) spazzatura.
- Sono rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani 1) residui da esumazioni/estumulazioni
- Sono rifiuti speciali 2) terre – 3) materiali lapidei

## **Modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti in ambito cimiteriale**

**I rifiuti urbani 5) – 6)** carte, fiori secchi, corone, ceri e similari raccolti nei cimiteri;



vanno raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi contenitori posti nelle vicinanze delle sepolture, possibilmente in maniera differenziata:

si usano dei cestini o dei cassonetti da svuotare in un deposito temporaneo che molto spesso e razionalmente è rappresentato da uno scarrabile posizionato appena fuori dall'area cimiteriale, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del comune.

**I rifiuti urbani 7)** spazzamento viali principali, vialetti e percorsi pavimentati nei cimiteri; assimilabili i percorsi coperti nei colombari, porticati e simili; aree fra le tombe.

Convieni rendere accessibile l'area cimiteriale ai mezzi utilizzati per lo spazzamento delle strade per operare nelle aree pavimentate. Nei vialetti a ghiaio è assolutamente vietato l'uso di diserbanti in quanto inibiscono l'attività di mineralizzazione dei microrganismi sui cadaveri inumati.



**I rifiuti urbani 5)** rifiuti vegetali da esiti di sfalci, potature, arbusti, fiori recisi e similari provenienti dal cimitero

Sono da trattare esattamente come qualunque altro rifiuto vegetale e quindi sono raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi scarrabili posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del Comune.

**I rifiuti assimilabili agli urbani:** 1) residui da esumazioni/estumulazioni vanno:

- accatastati in apposite aree cimiteriali che è opportuno siano nascoste alla vista dei visitatori e possibilmente pavimentate in modo da evitare percolazioni, divisi per tipologia: 1.1) casse e imbottiture – 1.2) parti metalliche

- 1.1) devono essere sminuzzati e imballati in appositi contenitori di cartone con dentro sacchi impermeabili che di solito sono forniti dalla ditta incaricata di portarli all'inceneritore. Sui contenitori va posta la scritta: "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
- 1.2) vanno divisi fra casse in zinco e altri metalli, sanificati con prodotti appositi (qualcuno usa anche solo un bagno di varecchina) prima di essere affidati a una ditta che li porti a riciclo (fusione)



### Le parti anatomiche

- a) riconoscibili (arti); sono equiparate ai resti mortali, quindi si seppelliscono
- b) non riconoscibili; sono considerate rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Non sono quindi da accettare in cimitero, o in crematorio, ma unicamente da avviare a termodistruzione ai sensi dell'art. 10 DPR 254/03

### I rifiuti speciali

2) terre. Le attività di inumazione ed esumazione hanno necessità di avere un deposito temporaneo di terre, che possono essere:

- o depositi temporanei di terre da fosse scavate che risultino in eccesso. Si dividono in:
  - terreni esausti che vanno conferiti a discarica
  - terreni riutilizzabili, eventualmente da mescolare con sabbia prima del riutilizzo
- o depositi temporanei di terre da mescolare con quelle dei campi per avere una granulometria maggiormente adatta alla mineralizzazione dei cadaveri. In genere si tratta di sabbia da aggiungere a terreni argillosi per aumentarne la permeabilità alle acque meteoriche.

3) materiali lapidei: le risulteranno in genere di demolizioni o eliminazione di sepolture vanno accatastate in apposite aree in deposito temporaneo in attesa che vengano prelevate e portate o ad un impianto di riciclaggio, dove vengono frantumate per poi essere riutilizzate, o a discarica.

Nel caso di riutilizzo di materiali all'interno della stessa area cimiteriale non è necessaria alcuna procedura autorizzativa o documento di trasporto.

### Deposito temporaneo

Il rifiuto va accatastato nel luogo di produzione. Il che significa che ogni cimitero deve fare i propri depositi temporanei, in attesa che il trasportatore degli stessi rifiuti a destinazione finale passi a prenderli.

il deposito temporaneo può avvenire dentro il cimitero o nelle immediate vicinanze (in area di rispetto cimiteriale).

Le caratteristiche del deposito temporaneo sono previste dall'articolo 183, lettera bb) del Dlgs 152/2006 (divisione per tipologia, pavimentazione dell'area, imballaggio particolare per alcuni tipi).

Uno scarrabile o un contenitore metallico adeguatamente chiuso sono generalmente adottati come deposito temporaneo. Si può usare anche un autocompattatore. Si possono collocare anche fuori dal recinto cimiteriale.

Per i rifiuti urbani è possibile anche usare cassonetti o cestini, salvo permettere ai mezzi della RSU di entrare nel cimitero, in orari adeguati con scarsa affluenza e debitamente accompagnati da personale di gestione.



*deposito temporaneo su terreno*



*Scarrabile*

i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento, alternativamente:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito,
- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi e in questo caso almeno una volta ogni 12 mesi.

Unificare il centro di raccolta dei rifiuti presso un unico cimitero, rappresenta un'attività di messa in riserva (R13), soggetta a disciplina autorizzativa in regime semplificato (art. 214 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). [Circolare Rifiuti cimiteriali SEFIT Federutility n1887-2009 punto 3]. L'autorizzazione va chiesta alla Regione, che, nel caso, delega le ASL.

Il trasporto del materiale da un cimitero all'altro va fatto da ditta abilitata iscritta presso l'Albo nazionale gestori ambientali e accompagnato dagli usuali formulari compilati.

Sul mezzo addetto alla gestione/manutenzione è possibile trasportare occasionalmente fino a 30 kg di rifiuto al giorno senza obblighi di documentazione.

### **Trasporto del rifiuto**

I soggetti che svolgono attività di trasporto professionale devono essere specificatamente autorizzati, ed in particolare devono essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Lo stesso per il trasporto fra cimiteri, ad esempio nel caso di concentrazione dei rifiuti nel cimitero centrale.

Nello specifico, ci sono diverse categorie di iscrizione per il trasporto dei rifiuti; quelle di interesse sono:

- Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani;
- Categoria 2bis: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi (o pericolosi ma in quantità inferiori a 30 kg/giorno o 30 l/giorno) che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti;
- Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;

La categoria 1 è suddivisa in 6 classi, a seconda della popolazione complessivamente servita, mentre le 6 classi della categoria 4 dipende dalle tonnellate annue di rifiuti gestiti.

Per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sono fissati specifici requisiti a seconda della categoria/classe (es. numero addetti, disponibilità mezzi ecc.), ed è richiesto di indicare i codici CER dei rifiuti che si intende trasportare.

Non tutti gli iscritti alla stessa categoria/classe possono trasportare gli stessi rifiuti. La responsabilità di verificare che il trasportatore sia effettivamente autorizzato al trasporto di una specifica tipologia di rifiuto, spetta sia al produttore del rifiuto, che al trasportatore stesso che non può prendere in carico rifiuti che non è autorizzato a trasportare.

Durante il trasporto, generalmente, il rifiuto deve essere accompagnato da un documento identificativo specifico chiamato Formulario Identificativo del Rifiuto (FIR); fa eccezione il produttore di rifiuti non pericolosi che trasporti gli stessi occasionalmente e saltuariamente (non più di 4 volte l'anno), in quantità inferiori ai 30 kg (o 30 l) al giorno, e comunque per meno di 100 kg (o 100 l) l'anno, e il trasportatore che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

Il documento di trasporto FIR deve essere redatto anche per trasferimento dei rifiuti fra cimiteri, salvo quantitativi minimi (max 30 kg o 30 l.).

Il formulario deve essere redatto in 4 copie che devono tutte riportare la firma del produttore o detentore e la firma del trasportatore e devono essere conservate per 5 anni: la prima copia resta al produttore del rifiuto, le altre tre accompagnano il carico. Le tre copie vengono firmate dal gestore dell'impianto di destinazione per accettazione del carico; poi, una resta al destinatario, una al trasportatore e la cosiddetta quarta copia deve essere inviata dal trasportatore al produttore o detentore entro 3 mesi dalla data del conferimento.

#### Fasi di gestione del Formulario

FASE 1 – PRE VIAGGIO	FASE 2 - VIAGGIO	FASE 3 – CONSEGNA RIFIUTI	FASE 4 – INVIO 4a COPIA
 <b>PRODUTTORE RIFIUTI</b>  <b>TRASPORTATORE RIFIUTI</b>	 <b>TRASPORTATORE RIFIUTI</b>	 <b>DESTINATARIO RIFIUTI</b>  <b>TRASPORTATORE RIFIUTI</b>	 <b>TRASPORTATORE RIFIUTI</b>  <b>PRODUTTORE RIFIUTI</b>
<b>PASSAGGI IMPORTANTI</b>	<b>PASSAGGI IMPORTANTI</b>	<b>PASSAGGI IMPORTANTI</b>	<b>PASSAGGI IMPORTANTI</b>
 <b>COMPILAZIONE DEL FORMULARIO ED APPOSIZIONE DELLA FIRMA DA PARTE DEL PRODUTTORE E DEL TRASPORTATORE NELLE 4 COPIE.</b>   <b>LA PRIMA COPIA RESTA AL PRODUTTORE.</b>	 <b>IL TRASPORTATORE PORTA CON SE: SECONDA, TERZA E QUARTA COPIA DEL FORMULARIO, DIRIGENDOSI VERSO IL DESTINATARIO</b>	 <b>IL TRASPORTATORE CONSEGNA I RIFIUTI CHE TRASPORTA AL DESTINATARIO. QUEST'ULTIMO COMPILA LE INFORMAZIONI DI SUA PERTINENZA NEL FORMULARIO ED APPONE LA FIRMA</b>  <b>LA TERZA COPIA RESTA AL DESTINATARIO</b>  <b>LA SECONDA E LA QUARTA COPIA DEL FORMULARIO RESTANO AL TRASPORTATORE</b>	 <b>IL TRASPORTATORE INVIA LA QUARTA COPIA DEL FORMULARIO AL PRODUTTORE DEI RIFIUTI</b>  <b>LA SECONDA COPIA RESTA AL TRASPORTATORE DEI RIFIUTI</b>  <b>LA PRIMA E LA QUARTA COPIA RESTANO AL PRODUTTORE</b>

Il trasportatore deve tenere un registro di carico e scarico per i rifiuti non pericolosi raccolti dal deposito temporaneo. Non è tenuto a tale obbligo il gestore del servizio d'igiene urbana.

Ai fini di accertare che un rifiuto possa essere smaltito in discarica o riciclato è necessario che il produttore effettui la “caratterizzazione di base” (ovvero una verifica della composizione e qualità) di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. Tale operazione deve essere effettuata al primo conferimento e ripetuta almeno una volta

ogni 12 mesi per le discariche; se i rifiuti vengono avviati ad un impianto di recupero, una volta ogni 24 mesi. In genere si affida l'incarico al trasportatore, fermo restando la necessità di verifica e responsabilità del produttore.

Non sono soggetti a caratterizzazione i prodotti:

Codice CER	Descrizione	Note
CER 17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
CER 17 05 04	Terra e rocce***	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purchè non provenienti da siti contaminati
CER 20 02 02	Terre e rocce	Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba
CER 200102	Vetro	Solo vetro raccolto separatamente

### Codifica dei rifiuti cimiteriali

I rifiuti cimiteriali urbani o equiparabili agli urbani, sono classificati nel Dgls.152/2006 art. 184, comma 2 come:

Tipo di rifiuto	Rif normativa
Rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di domestici, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità	b
Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade	c
Rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche	d
Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	e
Rifiuti da esumazione ed estumulazione e altri rifiuti provenienti dalle attività cimiteriali	f

I rifiuti urbani, se gestiti dalle aziende delegate a questo compito in ambito comunale, non hanno bisogno di particolari documentazioni per essere trasportati.

I rifiuti speciali e quelli equiparati agli urbani sono classificati con una codifica CER (codice europeo dei rifiuti) che serve ad identificare il rifiuto ai fini dello smaltimento, composto da sei cifre, il quale li distingue prima per categoria o attività che genera il rifiuto (prima coppia di numeri), poi per processo produttivo che ne ha causato la produzione (seconda coppia di numeri) ed infine per le caratteristiche specifiche del rifiuto stesso (ultima coppia di numero). Il CER:

- serve a identificare i rifiuti che devono essere separati per codice nel deposito temporaneo.
- indica nelle autorizzazioni se il trasportatore è abilitato al trasporto di questa tipologia di rifiuti
- deve essere citato nella documentazione di accompagnamento e di conferimento a discarica, riciclo o incenerimento.



<b>Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione</b>	<b>Cod. CER</b>
contenitori in metallo ed altri arredi e corredi in metallo della sepoltura	CER 20.01.40
lastre in zinco previa disinfezione	CER 17.04.04
lastre in piombo previa disinfezione	CER 17.04.03
altre parti metalliche in genere (ottone, ecc...)	CER 20.01.40
ogni altra frazione di rifiuto venuto a contatto con la salma e/o derivante da estumulazioni ed esumazioni (frazioni tessili, avanzi di indumenti, legname ecc..)	CER 20.03.99
rifiuti non pericolosi quando si effettua la raccolta indifferenziata di rifiuti da esumazione ed estumulazione senza la separazione tra le varie frazioni biodegradabili e non biodegradabili. Maniglie, piedini, segni religiosi metallici, casse di zinco o di piombo, ecc., non avviati a recupero	CER 20.02.03

<b>Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali collegate alle attività di esumazione ed estumulazione</b>	<b>Cod. CER</b>
rifiuti inerti a base terrosa, terre provenienti da cimiteri, laddove le caratteristiche siano tali da non superare le concentrazioni di taluni elementi in essi contenuti oltre i livelli ammissibili. Se vengono riutilizzate nello stesso cimitero (ad es. per rimodellazione del terreno) ci si rifà a quanto consentito dall'articolo 13 comma 1 del DPR 254/2003 (senza autorizzazioni)	CER 20.02.02
rifiuti inerti lapidei	CER 17.01.07
altri manufatti in legno derivanti dalla manutenzione del soprasuolo	CER 20.01.38
rifiuti che provengono dalle operazioni di scavo, di demolizione di tombe, di demolizione di pareti di tamponamento di un tumulo, di demolizione di cippi, copri tomba ed elementi di loro supporto, ecc.	CER 17.09.04

<b>Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del decoro del cimitero</b>	<b>Cod. CER</b>
imballaggi di carta e cartone (selezionati in raccolta differ.)	CER 15.01.01
frazioni cellulosiche, fiori e piante, altre parti vegetali, cuscini e corone privati delle parti non vegetali, scarti e residui di legno vergine	CER 20.02.01
contenitori per piante in plastica, vasetteria, supporti e/o accessori di corone, cuscini ed altri corredi e corredi della sepoltura	CER 20.01.39
lumi, candele e residui in cera, altre frazioni di rifiuto diverse dalle tipologie precedenti e destinate allo smaltimento	CER 20.03.01

<b>Rifiuti derivanti da scarichi di acque nere</b>	<b>Cod. CER</b>
Fanghi da svuotamento di fosse biologiche / Imhoff	CER 20.03.04

### **Conferimento dei rifiuti**

I rifiuti 1.1) rifiuti da esumazioni/estumulazioni - legno ed addobbi vanno all'impianto di incenerimento

I rifiuti 1.2) rifiuti da esumazioni/estumulazioni - metalli vanno all'impianto di riciclaggio (fusione)

I rifiuti 2) terreni CER 20.02.02 vanno a discarica

I rifiuti 3) materiali lapidei 17.01.17 e 17.09.04 vanno agli impianti di riciclaggio o in discarica

I rifiuti 4) fiori secchi e 5) potature e sfalci: Cer 20.02.01 sarebbe opportuno andassero agli impianti di compostaggio; in alternativa 4) in raccolta indifferenziata e 5) a discarica

I rifiuti 6) confezionamenti e varie: Cer 20.02.02 – CER 20.01.39 – 20.03.01 e 7) spazzatura Dgls.152/2006 art. 184, comma 2 "c)" vanno nella raccolta indifferenziata.

Le deiezioni da servizi e fontanelle vanno, alternativamente:

- 1) conferite nella pubblica fognatura
  - o indifferenziata
  - o acque nere
 con eventuale successivo conferimento all'impianto di depurazione
- 2) conferite previa Imhoff in impianto di dispersione superficiale
- 3) conferite in fossa biologica da svuotare periodicamente  
il prodotto dello svuotamento di fosse biologiche/Imhoff CER 20.03.04 va conferito ad impianto di depurazione

Le acque meteoriche e i drenaggi vanno conferiti

- 4) nei fossi o rogge di regimentazione delle acque superficiali ove possibile
- 5) in fognatura acque bianche (o mista)

### **Trattamento acque reflue**

Le acque meteoriche non hanno necessità di essere laminate, salvo quelle di un eventuale parcheggio esterno.

Il drenaggio delle superfici pavimentate e dei tetti degli edifici può essere indirizzato o ai fossi di irrigazione limitrofi o alla fognatura comunale.

Gli scarichi provenienti dai servizi, docce e fontanini sono classificate acque nere e come tali vanno indirizzate alla fognatura comunale o a un impianto a subirrigazione come da schema seguente.

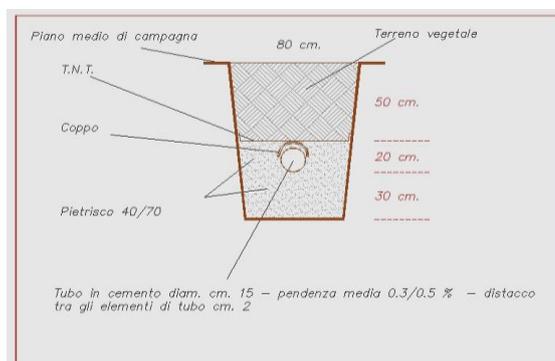
Possibile, nel caso di rete separata, il riutilizzo per l'innaffiamento delle acque derivanti dai fontanini.

Le acque derivanti da sala autoptica devono essere trattate prima di essere immesse nella fognatura comunale o nell'impianto a subirrigazione. Bisogna però che l'allacciamento avvenga a valle della vasca Imhoff, altrimenti i prodotti di sanificazione (es.: varecchina) comprometterebbero l'attività dei batteri digestori della vasca.

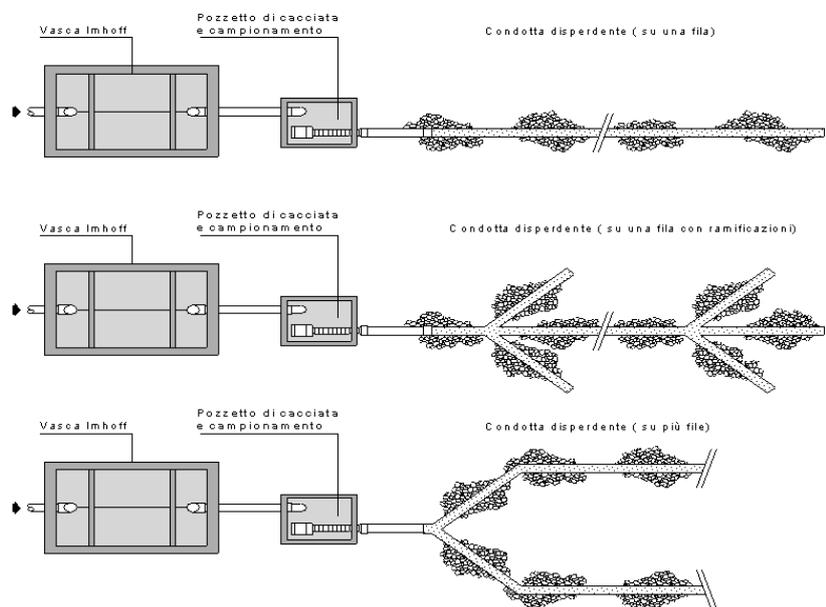


In questo caso è necessario prevedere anche un pozzetto per misurazioni della qualità dello scarico, a valle dell'allacciamento e prima dello scarico nella condotta comunale o nell'impianto a subirrigazione.

### Schema impianto di subirrigazione



Sezione di condotta disperdente



### Combustione dei rifiuti

Mentre per i fiori secchi è funzionante da sempre la prassi di conferirli tramite aziende di raccolta di RSU a smaltimento, per i residui di manutenzione del verde e per quelli da esumazioni/estumulazioni qualche volta, specie nei piccoli comuni, è invalsa la pratica di bruciarli in aree appartate all'interno dei recinti cimiteriali. Comportamento illegale.

Non è permesso bruciare rifiuto depositato in area non autorizzata, quale il cimitero.

I contadini possono bruciare le stoppie e ramaglie nei campi (salvo autorizzazione della Forestale o divieti sindacali per pericoli d'incendio), e lo stesso dicasi per il verde da parchi pubblici e privati.

Per il Testo Unico Ambiente D.lgs 152/2006, se si trattasse solo dei residui degli sfalci e delle potature, forse si può fare, anche se il combinato degli artt. 256-bis, 184 comma 2 lettera e) e 182 comma 6-bis si presta ad interpretazioni diverse, ma basta aggiungere fiori



secchi e tanto più residui anche lignei di esumazioni/estumulazioni per rischiare il carcere da due a cinque anni.

## **Responsabilità di gestione dei rifiuti**

Fermo restando l'onere economico a carico del produttore:

- Allo smaltimento dei rifiuti urbani deve provvedere la Pubblica Amministrazione
- Al recupero o smaltimento dei rifiuti speciali deve provvedere il produttore.

Un caso particolare è l'incrocio fra la cassa e resti ossei risultanti da una esumazione/estumulazione e il materiale di demolizione derivante dalla stessa operazione.

Cassa e resti, essendo derivati da una produzione di mineralizzazione di salme, compito di istituto del comune e comunque essendo rifiuti preesistenti all'operazione di esumazione/estumulazione sono prodotti dal Comune, che deve curarne lo smaltimento, mentre i materiali derivanti da demolizione o scavo sono prodotti da chi fa l'operazione e, se impresa esterna al Comune, devono dalla stessa essere smaltiti.<sup>1</sup>

Il gestore del cimitero ed il Comune come responsabili dello smaltimento dei rifiuti cimiteriali hanno l'obbligo di verificare se il trasportatore di rifiuti sia iscritto al registro delle imprese ambientali e che conferisca alla giusta discarica o al riciclatore il materiale da smaltire.

Ai fini di accertare che un rifiuto possa essere smaltito in discarica o riciclato è necessario che il produttore effettui la "caratterizzazione di base" (ovvero una verifica della composizione e qualità) di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica, ovvero verifichi che il trasportatore o appaltatore del servizio provveda.

## **Riferimenti normativa in vigore (in ordine decrescente di data)**

- Direttiva 2018/851/UE: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018L0851&from=EN>
- D.Lgs n. 04/2008: [https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2008\\_0004.htm](https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2008_0004.htm)
- D.Lgs. n.152/2006: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.Lgs.\\_03\\_aprile\\_2006\\_n.152\\_-\\_T.U.\\_Ambiente.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.Lgs._03_aprile_2006_n.152_-_T.U._Ambiente.pdf)
- D.M. 03/08/2005 Ammissibilità dei rifiuti in discarica
- DPR n. 254/2003: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.P.R.\\_15\\_luglio\\_2003\\_n.\\_254.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.P.R._15_luglio_2003_n._254.pdf)
- D.Lgs. n. 22/1997: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.Lgs.\\_5\\_febbraio\\_1997\\_n.\\_22\\_art\\_4\\_6\\_7\\_13\\_21\\_23\\_27\\_28\\_45.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.Lgs._5_febbraio_1997_n._22_art_4_6_7_13_21_23_27_28_45.pdf)
- DPR n. 285/1990: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.P.R.\\_10\\_settembre\\_1990\\_n.\\_285.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/D.P.R._10_settembre_1990_n._285.pdf)
- Regione Veneto – Gestione rifiuti aggiornamento 2014 – guida alla normativa.....

---

<sup>1</sup> Naturalmente non manca giurisprudenza contraria



## Link utili

Per una trattazione più estesa sull'argomento si vedano anche i documenti:

- *Avv. Giulia Ursino* - La gestione dei rifiuti cimiteriali tra rifiuti urbani e speciali
- [*TuttoSuiCimiteri*] Quesito Deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali:  
<http://www.tuttosuicimiteri.it/forum/gestione-del-cimitero/materiali-ed-attrezzature/deposito-temporaneo-di-rifiuti-cimiteriali/>
- [*TuttoSuiCimiteri*] Gestione dei rifiuti cimiteriali: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/Gestione\\_dei\\_rifiuti\\_cimiteriali\\_rev\\_03.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/Gestione_dei_rifiuti_cimiteriali_rev_03.pdf)
- Circolare SEFIT n. 1887-2009: [http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/Circolare\\_SEFIT\\_Federutility\\_n1887-2009\\_Rifiuti\\_cimiteriali.pdf](http://www.tuttosuicimiteri.it/wp-content/files/Circolare_SEFIT_Federutility_n1887-2009_Rifiuti_cimiteriali.pdf)

*La redazione di TuttoSuiCimiteri.*

*Arch. Luigi Baroni 338 707 6672*

*ing. Vittorio Cingano 347 2525 020*



*QR code del sito [www.tuttosuicimiteri.it](http://www.tuttosuicimiteri.it), puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo. Ricorda che le "app" (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su "Play store" di Google che su "App Store di iTune" di Apple, nonché su "WindowsPhone" ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle "App*

## **Cingano** **Studio di Ingegneria**

*Via Alberto Mario, 38 – 36100 Vicenza  
Tel. e fax 0444 961338 – 347 2525020  
e-mail: [cingano@ordine.ingegneri.vi.it](mailto:cingano@ordine.ingegneri.vi.it)  
[www.cingano.eu](http://www.cingano.eu)*

Lo Studio opera da oltre 20 anni nel settore cimiteriale ed è specializzato nella:

- *stesura di Regolamenti di Polizia Mortuaria e Tariffari*
- *redazione di Piani Regolatori Cimiteriali*
- *redazione di protocolli chiavi in mano per l'esternalizzazione della gestione dei servizi cimiteriali sia per conto di enti pubblici (concessioni) sia per imprese (Project Financing)*
- *progettazione di cimiteri per animali e impianti di incenerimento*
- *progettazione di impianti di cremazione*
- *consulenza per imprese che vogliono proporre operazioni in finanza di progetto (Project Financing) per la costruzione e gestione di cimiteri e impianti di cremazione*

